



*Benessere e didattica a distanza nel
primo biennio delle superiori*



INDICE

Introduzione

1. Chi sono gli studenti e le studentesse che hanno risposto al questionario?

- 1.1 Partecipanti per genere, anno di corso e provincia
- 1.2 Piani didattici personalizzati, partecipazione e copertura per indirizzo di scuola

2. L'organizzazione in DaD

- 2.1 Dispositivi e strumenti
- 2.2 Luoghi e modi
- 2.3 Tempi

3. La partecipazione alla DaD

- 3.1 Quanto hai partecipato alle lezioni online
- 3.2 Motivi delle assenze
- 3.3 La partecipazione dei compagni/e
- 3.4 Interazione con i compagni nella DaD

4. Difficoltà e supporto nella DaD

- 4.1 Difficoltà incontrate nella DaD
- 4.2 Chi fornisce supporto per l'uso degli strumenti nella DaD?

5. Riflessioni sulla DaD

- 5.1 L'opinione degli studenti
- 5.2 La DaD ha condizionato la valutazione?
- 5.3 Scelta del percorso: riflessione

6. Giudizio sulla DaD

- 6.1 Grado di soddisfazione
- 6.2 Didattica a distanza nella scuola: previsioni per il futuro

7. Definizione della DaD

- 7.1 Come definiresti la didattica a distanza: utile ma noiosa e stressante
- 7.2 Indirizzi a confronto
- 7.3 I pensieri degli studenti

8. Prossimi sviluppi dell'indagine

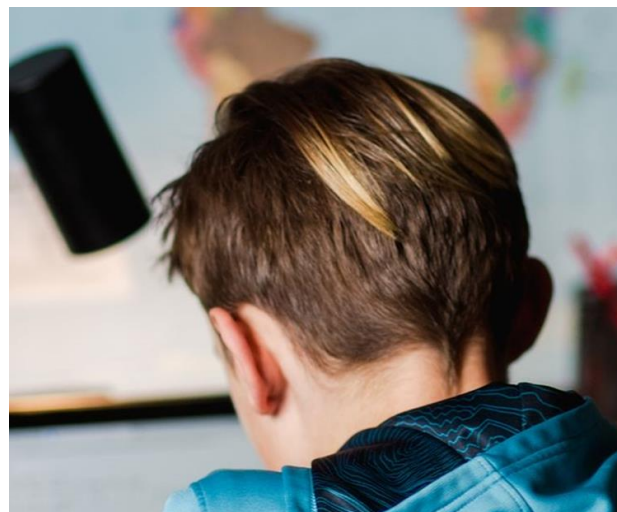
Introduzione

Come le istituzioni possono operare in materia di promozione del benessere scolastico?

Ad aprile 2021 è stato costituito un tavolo tecnico dedicato al **benessere/disagio scolastico e dispersione** su indicazione della Regione Piemonte in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ordine degli Psicologi e IRES Piemonte.

Tre gli obiettivi:

- ✓ condividere e implementare una ricognizione di ciò che è in corso da parte dei diversi componenti per assicurare supporti ed azioni per promuovere il benessere scolastico degli studenti, elemento necessario e preliminare a qualunque forma di apprendimento;
- ✓ **realizzare un'analisi di contesto di quanto sta avvenendo** (difficoltà in DAD, manifestazioni di disagio, fenomeni di dispersione) **attraverso una raccolta di dati quantitativi e qualitativi**;
- ✓ correlare gli esiti della ricognizione alle politiche in atto ed alla loro ottimizzazione/sviluppo/integrazione non solo in risposta ad un contesto emergenziale ma in prospettiva



Avviata Rilevazione dedicata alla **Didattica a Distanza** a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado (corsi diurni) del Piemonte nell'anno scolastico 2020/2021.

La rilevazione, grazie alla preziosa collaborazione di Regione Piemonte e USR Piemonte, è iniziata il 28 maggio 2021 e si è conclusa il 30 giugno 2021, i cui risultati sono presentati nelle pagine seguenti.



1.1 Partecipanti per genere, anno di corso e provincia

8.361 giovani piemontesi su una popolazione di 74.275* iscritti

L'indagine ha ampiamente superato la soglia del 10% della popolazione target con un 11,3% di rispondenti: studenti e studentesse del primo biennio della scuola superiore in Piemonte, iscritti a corsi diurni.

Più ragazze che ragazzi

Su 8.361 rispondenti un 54% sono ragazze e un 46% ragazzi

Iscritti al secondo anno più che al primo

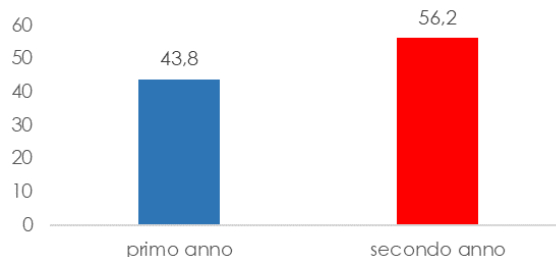
Il 56% di chi ha risposto è iscritto al secondo anno della secondaria di secondo grado e il 44% al primo

Tra primo e secondo anno aumentano gli studenti in ritardo

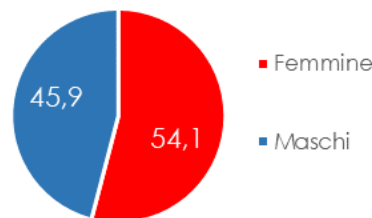
Tra coloro che hanno partecipato si registra, tra il primo e il secondo anno della scuola superiore, un aumento di iscritti in ritardo. In prima sono il 10%, in seconda sono il 25% (1 su 4). Stabili gli anticipi.

Tra gli studenti in corso c'è una maggior presenza di ragazze sia al primo che al secondo anno. Tra coloro che sono in ritardo, in entrambe le annualità, la differenza di genere è a sfavore dei maschi anche se non in maniera rilevante.

PARTECIPANTI PER ANNO DI CORSO, (%)



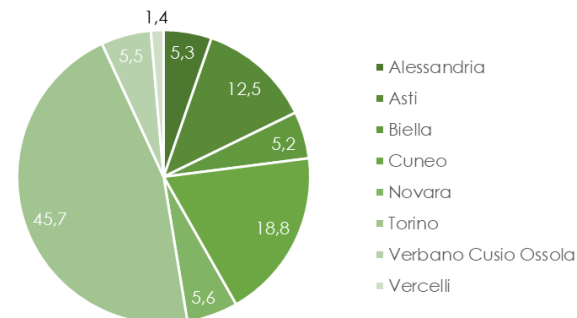
GENERE DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



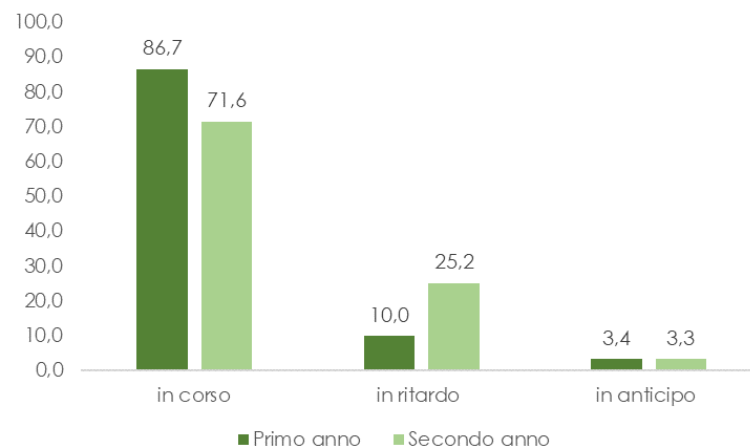
Partecipazione dei rispondenti per provincia

Il 45,7% di ragazzi e ragazze, frequenta una scuola nella Città Metropolitana di Torino, il 18,8% a Cuneo, il 12,5% ad Asti, il 5,6% a Novara, il 5,5% nel VCO, il 5,3% ad Alessandria, il 5,2% a Biella e l'1,4% a Vercelli

PROVINCIA DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



STUDENTI IN CORSO, IN RITARDO E IN ANTICIPO, (%)



* Dati provvisori Rilevazione scolastica 2020/2021

1.2 Piani didattici personalizzati, partecipazione e copertura per indirizzo di scuola

Il 13,7% dei rispondenti segue un Piano didattico personalizzato

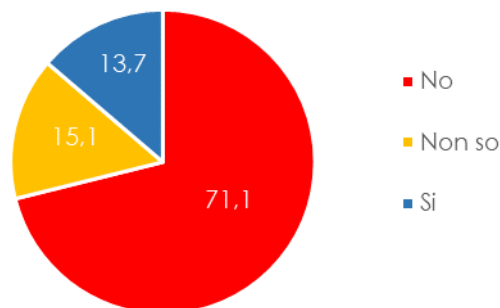
Tra loro il 53% sono maschi e il 47% femmine. Sono un 25,7% dei rispondenti dei professionali, un 14,6% dei tecnici e un 8,1% dei Licei. Sul totale dei partecipanti all'indagine il 13,8% risulta al primo anno e il 13,4% al secondo.

Distribuzione dei partecipanti e copertura per indirizzo di scuola

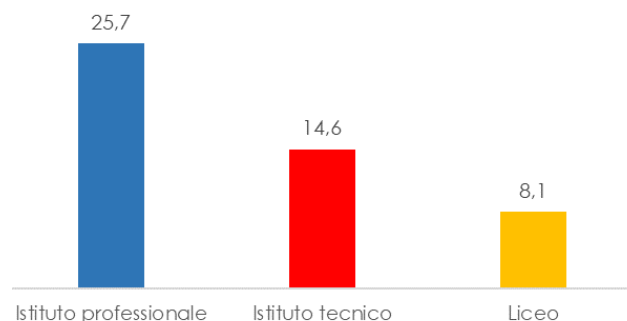
Tra i partecipanti il 51,4% è iscritto in un Liceo, il 27,8% in un Istituto Tecnico e il 20,8% in un professionale. Rispetto alla distribuzione per genere si osserva una maggior presenza di ragazze nei Licei, di ragazzi nei Tecnici e una equamente distribuita tra generi nel professionale.

Rispetto alla **copertura per indirizzo*** di studi, hanno risposto al questionario il **16,2%** degli iscritti al primo biennio nei **professionali** del Piemonte, l'**11,2%** degli iscritti ai **Licei** e un **9,3%** degli iscritti negli istituti **tecnici**.

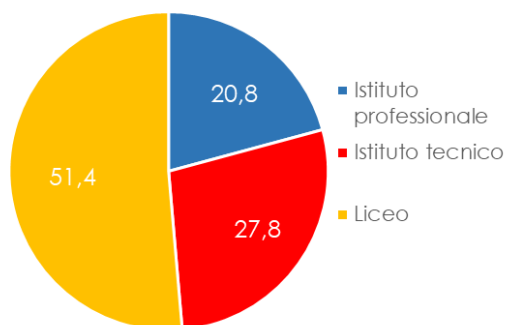
SEGUI UN PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO? (%)



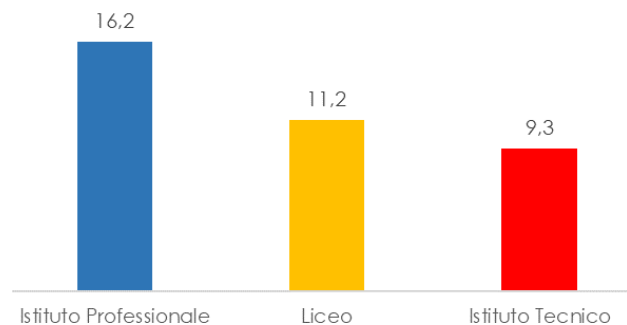
CHI SEGUE UN PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO SUI RISPONDENTI PER INDIRIZZO DI SCUOLA (%)



DISTRIBUZIONE PARTECIPANTI PER INDIRIZZO DI SCUOLA, (%)



COPERTURA PARTECIPANTI SU ISCRITTI PER INDIRIZZO DI SCUOLA, (%)



Iscritti per indirizzo al primo biennio delle superiori nell'A.S. 2020/2021 in Piemonte

Nell'A.S. 2020/2021, sul totale iscritti al primo biennio delle superiori, il 52% frequenta un liceo, il 33,7% un istituto tecnico e al 14,4% un istituto Professionale*. La distribuzione dei partecipanti, quindi, ci mostra una maggior partecipazione all'indagine di ragazzi e ragazze iscritti in un percorso professionale.

* Dati provvisori Rilevazione scolastica 2020/2021

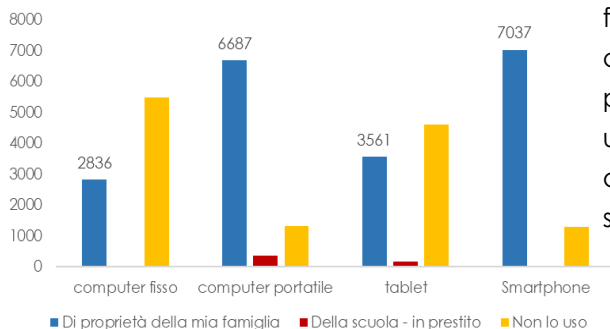
2.1 Dispositivi e strumenti

Quali dispositivi hanno utilizzato per la didattica a distanza?

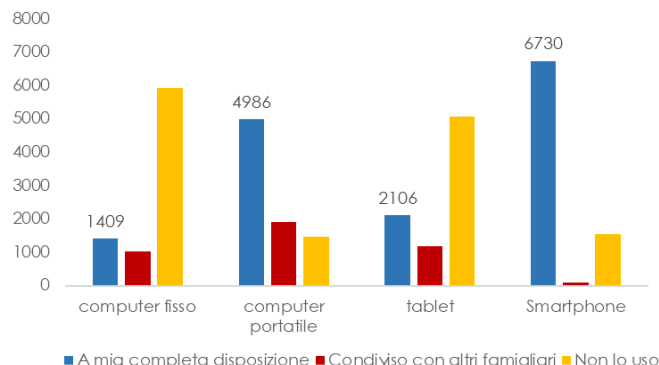
I dispositivi più utilizzati sono gli Smartphone e i computer portatili, a completa disposizione dello/a studente/ssa. Tablet e computer fissi risultano meno utilizzati e maggiormente condivisi.

Sul totale dei rispondenti l'80% ha dichiarato di usare uno Smartphone come strumento di collegamento. Tra coloro che lo hanno usato a completa disposizione, il 48% frequenta un liceo, il 29% un tecnico e un 22% un professionale.

PROPRIETÀ' DEI DISPOSITIVI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA



DISPOSITIVI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA



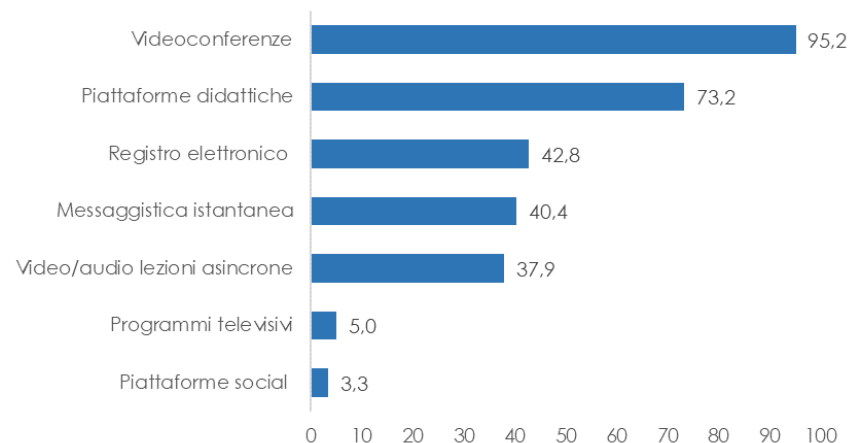
Proprietà dei dispositivi utilizzati per la didattica a distanza

La proprietà dei dispositivi utilizzati è prevalentemente della famiglia. Un 5% di coloro che utilizzano un pc portatile o un tablet usano strumenti messi a disposizione dalla scuola.

Quali strumenti hanno utilizzato per la didattica a distanza?

Gli strumenti più utilizzati per la didattica a distanza sono le videoconferenze (applicazioni come Google meet, Zoom), seguite dalle piattaforme didattiche (Collabora, Impari, Edmondo), dal registro elettronico, dalla messaggistica istantanea (gruppi di WhatsApp), video/audio lezioni asincrone. Molto meno usati i programmi TV e le piattaforme social (Facebook, Twitter, Instagram)

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

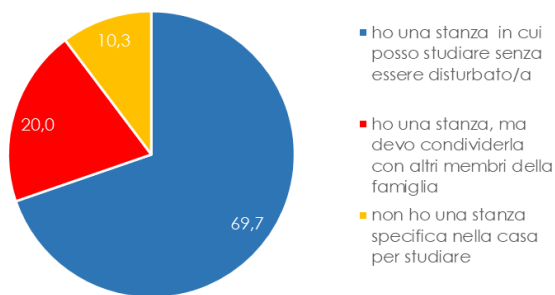


2.2 Luoghi e modi

Una stanza per studiare

Il 69,7% dei rispondenti dichiara di aver in casa una propria stanza per studiare, il 20% ha una stanza che condivide con altri membri della famiglia, mentre un 10,3% non ha una stanza specifica da dedicare allo studio.

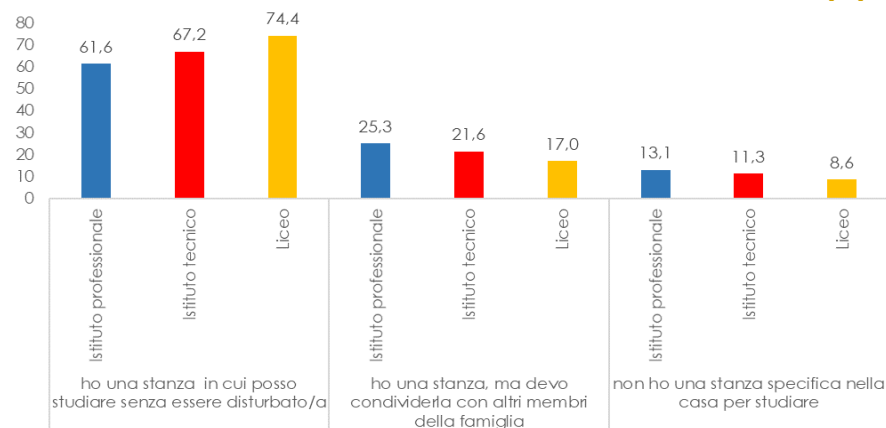
DOVE POSSONO STUDIARE A CASA? (%)



Più del 60% dei rispondenti in ogni indirizzo ha una stanza in casa per studiare senza essere disturbato/a

Nel licei la percentuale di chi ha a disposizione una stanza in esclusiva arriva al 74%. Tra chi condivide la stanza con altri membri della famiglia si registra un 25% nei professionali e un 22% nei tecnici. Non hanno una stanza dedicata allo studio il 13% di coloro che frequentano un professionale.

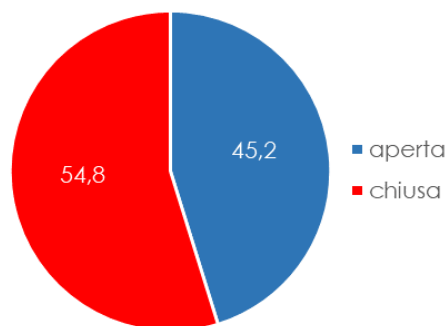
PERCENTUALE STUDENTI PER LUOGO DI STUDIO A CASA PER INDIRIZZO DI STUDI, (%)



Durante le lezioni a distanza la webcam è prevalentemente chiusa

Su 8.361 rispondenti, 4.580 hanno dichiarato di tenere la webcam chiusa durante le lezioni a distanza. Sono il 54,8%. Non si registra una differenza di genere.

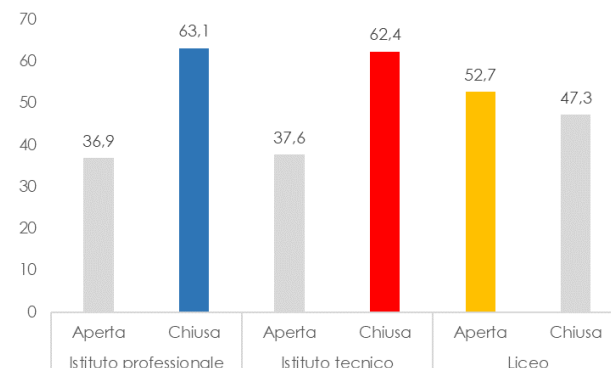
USO DELLA WEBCAM (%)



Al liceo la webcam è più aperta

Prendendo in considerazione l'indirizzo di studi emerge come nei licei la maggior parte di ragazzi e ragazze abbia tenuto la webcam aperta rispetto a quanto dichiarato da chi frequenta tecnici e professionali.

USO DELLA WEBCAM PER INDIRIZZO DI STUDI (%)



2.2 Luoghi e modi

L'uso della webcam aperta può favorire la partecipazione durante le lezioni

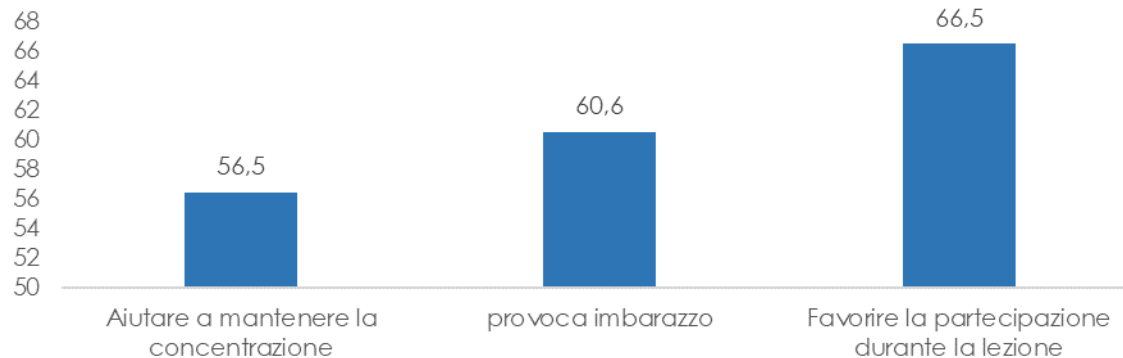
Il 66,5% dei rispondenti ritiene che tenere la webcam aperta aiuti la partecipazione durante la didattica a distanza. Il 60,6% ritiene che la webcam aperta possa provocare imbarazzo mentre un 56,6% dichiara che possa aiutare a mantenere la concentrazione.

Tra chi ritiene che tenere la webcam aperta possa favorire la partecipazione si registra:

- ✓ un 69,9% di coloro che frequentano un professionale;
- ✓ un 67,3% di coloro che frequentano un liceo;
- ✓ un 62,8% di coloro che frequentano un tecnico.

Gli studenti dei professionali, che tengono più spesso la webcam chiusa, sono consapevoli che tenerla aperta possa favorire la loro partecipazione.

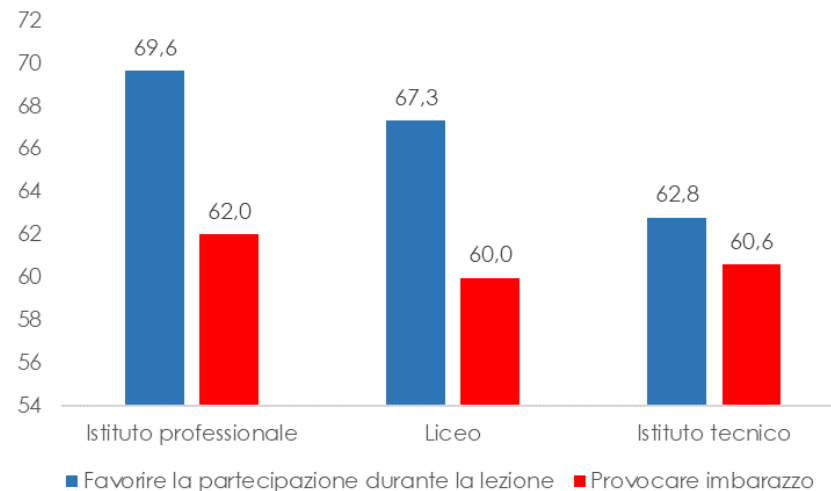
L'USO DELLA WEBCAM APERTA PUÒ:



Sono gli studenti dei professionali che ritengono in maggior misura che la webcam aperta possa provocare imbarazzo

Il 62% di ragazzi e ragazze che frequentano un professionale ritengono che la webcam aperta possa provocare imbarazzo. Negli istituti tecnici il 61%, nei licei il 60,6%.

USO DELLA WEBCAM APERTA PER INDIRIZZO DI STUDI (%)



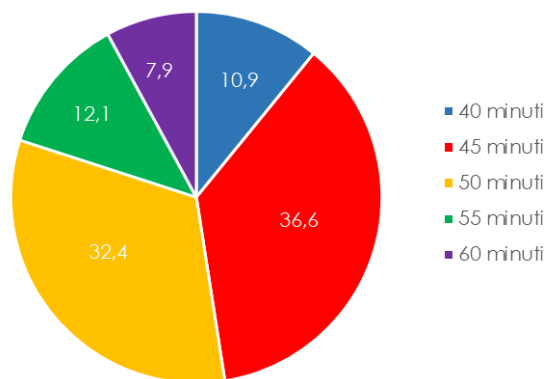
2.3 Tempi

La durata delle lezioni online è nel 36,5% dei casi di 45 minuti

Le durata delle lezioni a distanza è stata per la maggior parte di 45 minuti. Seguono le lezioni da 50 minuti, nel 32,4%, quelle da 55 minuti, il 12,1%. Meno frequenti quelle da 40 minuti, nel 10,9% dei casi e quelle da 60 minuti, nel 7,9%.

Nel biennio delle superiori la durata delle lezioni a distanza è stata la medesima delle lezioni frontali. Questo è avvenuto tramite dispositivi come gli Smartphone, nella maggior parte dei casi.

DURATA IN MINUTI DELLE LEZIONI IN DIDATTICA ONLINE NEL PRIMO BIENNIO DELLE SUPERIORI



La durata delle lezioni è di 45 minuti in tutti gli indirizzi di studio

Osservando la durata delle lezioni per indirizzo di studio emerge con maggior frequenza quella di 45 minuti (36,5 professionali, 31,2 tecnici, 39,7, licei). Differenze per indirizzo si registrano per le altre durate. Nei professionali si registrano più lezioni di 40 minuti rispetto a tecnici e licei. Nei licei più lezioni da 55 minuti rispetto a professionali e tecnici.

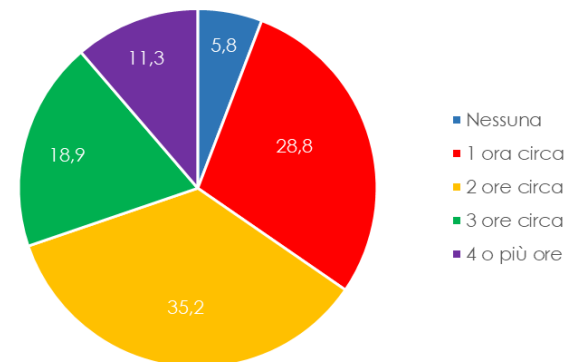
Il 97,7% è connesso per le lezioni con gli insegnanti più di 4 ore al giorno

Il dato non varia per indirizzo.

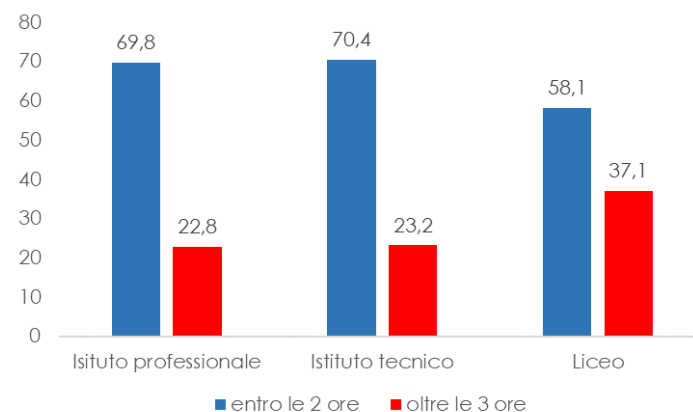
Il 35,2% studia o fa i compiti per circa 2 ore davanti ad un dispositivo escluse le ore di lezione, ogni giorno

Distinguendo le risposte per indirizzo di studio si osserva una quota più elevata di giovani che studiano o fanno i compiti per almeno due ore nei percorsi professionali e tecnici. Nei licei il 37,1% dei rispondenti supera le tre ore davanti ad un dispositivo per attività di studio.

ORE AL GIORNO DI STUDIO O COMPITI DAVANTI A DISPOSITIVI, ESCLUSE LE ORE DI LEZIONE A DISTANZA



QUOTE DI DURATA COMPITO E STUDIO DAVANTI A UN DISPOSITIVO PER INDIRIZZO DI STUDI



Almeno 6 ore al giorno tra lezioni e studio, nei commenti spesso vengono richiamati problemi alla vista e mal di testa

3.1 Quanto hai partecipato alle lezioni online?

La partecipazione alle lezioni online è elevata

Gli studenti e le studentesse che hanno partecipato a tutte le lezioni online sono 6.400, quasi il 77% del totale rispondenti. Il 20% dei rispondenti ha seguito almeno tre quarti delle lezioni online (1.669 persone).

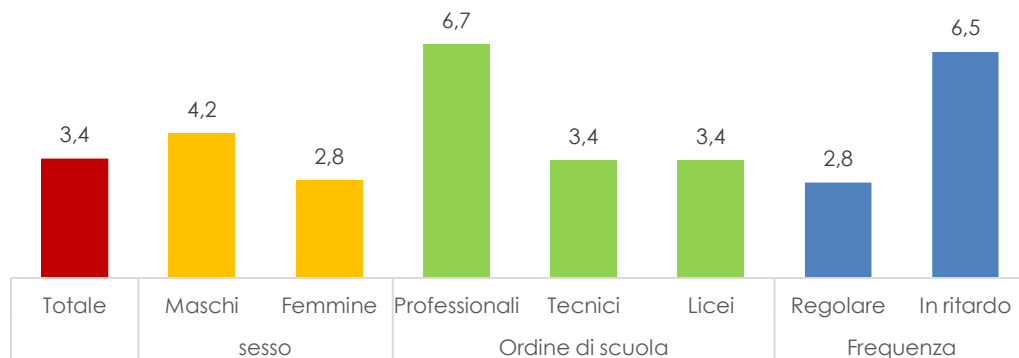
La quota di coloro che ha partecipato poco alle lezioni online è contenuta, pari al 3,4% (poco meno di 290 persone). Di questi, il 2,5% ha partecipato ad almeno metà delle lezioni e appena lo 0,9% dichiara di aver partecipato a meno della metà delle lezioni in DaD.

Se si distingue per sesso, sono i ragazzi ad avere una quota maggiore di bassa partecipazione (*) rispetto alle ragazze: 4,2% contro il 2,8%. Una differenza tutto sommato contenuta.

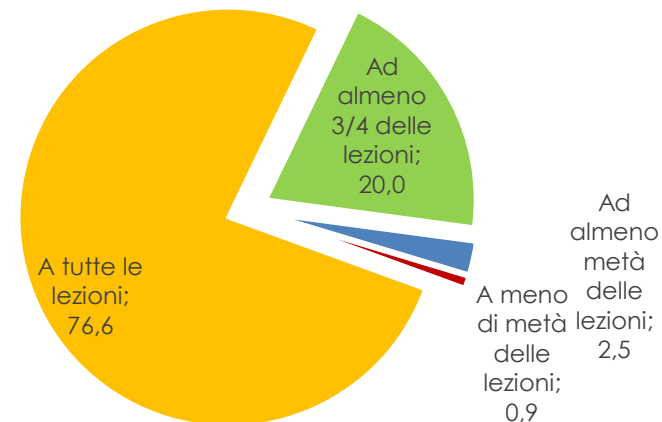
La bassa partecipazione è più diffusa nei professionali e gli iscritti in ritardo

Per ordine di scuola sono gli iscritti ai professionali a dichiarare una più bassa frequenza alle lezioni online (6,7%) rispetto agli iscritti nei tecnici e nei licei (entrambi al 3,4%).

INCIDENZA DELLA BASSA PARTECIPAZIONE PER SESSO, ORDINE DI SCUOLA E FREQUENZA



DOMANDA 16 IN CHE MISURA HAI PARTECIPATO ALLE LEZIONI ONLINE QUANDO NELLA TUA SCUOLA È STATA ATTIVATA LA MODALITÀ A DISTANZA?



Infine, coloro che sono iscritti in ritardo - ovvero con un'età anagrafica più elevata rispetto a quella canonica per frequentare - indicano una bassa frequenza nel 6,5% dei casi contro il 2,8% degli iscritti regolari.

Essere in ritardo si conferma come un indicatore predittivo delle difficoltà scolastiche.

(*) Bassa partecipazione: coloro che alla domanda 16 hanno risposto di aver partecipato «ad almeno metà delle lezioni» e «a meno di metà delle lezioni».

3.2 Motivi delle assenze online

Prevalgono i problemi di connessione

Nel complesso, sono poco meno di 2mila i rispondenti che non sono riusciti a partecipare a *tutte* le lezioni online (*).

Alla domanda sulle motivazioni di una partecipazione ridotta (avevano la possibilità di indicare più risposte) quasi 3 rispondenti su 4 indicano i *problemi di connessione*, a cui si aggiunge una

piccola quota che segnala la *manca*za di strumenti (8,5%)

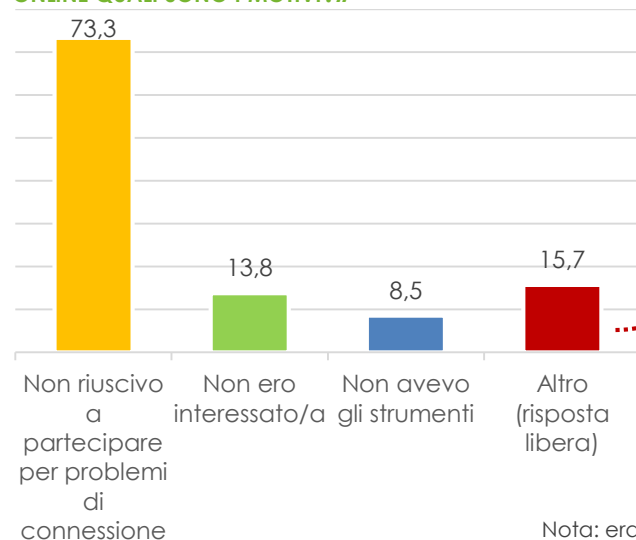
La demotivazione (non ero interessato/a) è segnalata da quasi il 14% dei rispondenti.

Nella risposta libera i problemi di salute sono i più segnalati

Il 16% di questo sottoinsieme di rispondenti ha utilizzato la risposta libera. Le diverse risposte sono state accorpate in 5 voci.

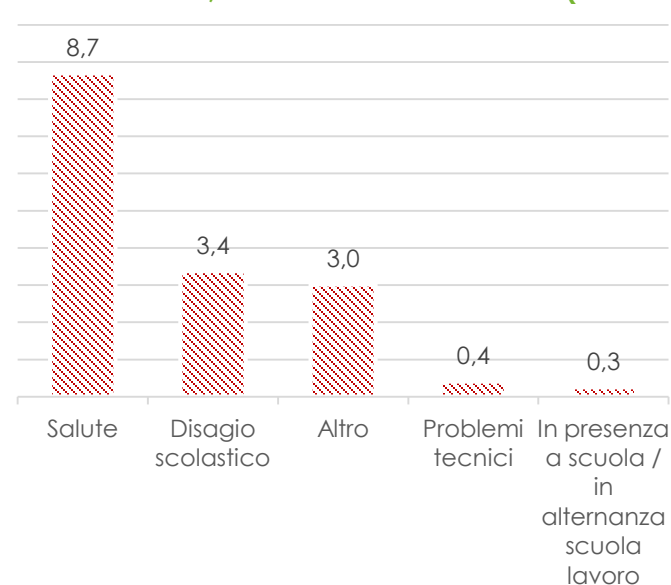
I problemi di salute sono stati segnalati nell'8,7% dei casi (visite mediche, malattia). Il 3,4% ha segnalato problemi compositi che sono stati ricondotti in una voce «disagio scolastico» quali: stress, demotivazione esplicita o segnalata, ad esempio, attraverso l'incapacità di svegliarsi in tempo per seguire le lezioni. Motivi famigliari generici e impegni extrascolastici sono stati segnalati dal 3% dei rispondenti. Infine, pochi hanno ribadito i problemi tecnici (0,4%) e il fatto di non essere a lezione online perché in presenza o in alternanza scuola lavoro.

DOMANDA 16 BIS «SE NON HAI PARTECIPATO ALLE LEZIONI ONLINE QUALI SONO I MOTIVI?»



Nota: erano possibili più risposte

DOMANDA 16 BIS, DETTAGLIO DELL'OPZIONE ALTRO (RISPOSTA LIBERA)



(*) Sono considerati coloro che alla domanda 16. «in che misura hai partecipato alle lezioni online?» hanno risposto «Ad almeno 3/4 delle lezioni»; «Ad almeno metà delle lezioni», «Meno di metà delle lezioni».

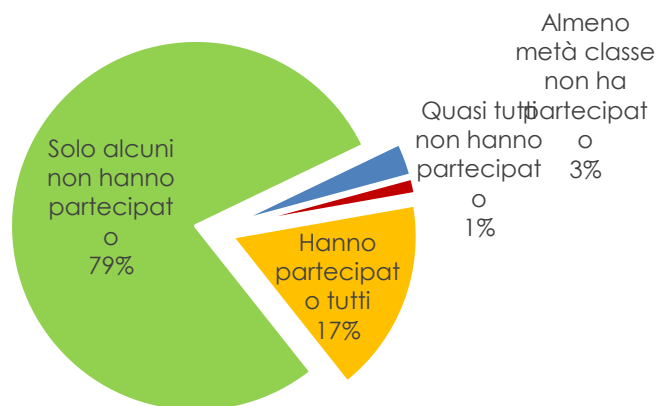
3.3 La partecipazione dei compagni/e

La partecipazione è confermata elevata anche per tutta la propria classe

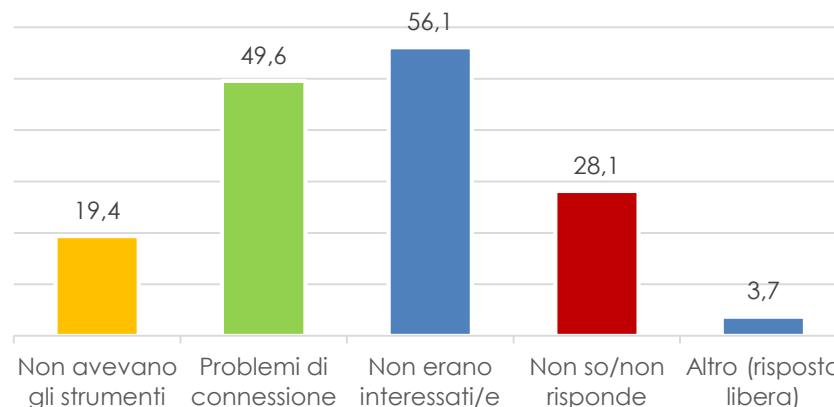
Dopo aver chiesto agli studenti quanto hanno seguito le lezioni online, si è sollecitato un parere sulla partecipazione della propria classe. Il 96% dei rispondenti conferma una partecipazione elevata (risposte «hanno partecipato tutti» e «solo alcuni non hanno partecipato»)

La partecipazione piena di tutta la classe è segnalata dal 22,6% dei liceali, più bassa invece quella indicata degli studenti dei tecnici (12%) e dei professionali (10%).

DOMANDA 17 CHE TU SAPPIA CI SONO STATI DEI TUOI COMPAGNI/E CHE NON HANNO PARTECIPATO (O HANNO PARTECIPATO POCO) ALLE VIDEOLEZIONI?



DOMANDA 17BIS SECONDO TE, QUALI SONO I MOTIVI PER CUI ALCUNI/E HANNO PARTECIPATO POCO ALLE LEZIONI ONLINE?



Nota: erano possibili più risposte, esclusi coloro che alla domanda 17 hanno risposto «hanno partecipato tutti»

Quando i rispondenti parlano dei propri compagni, tra i motivi della bassa partecipazione prevale la demotivazione

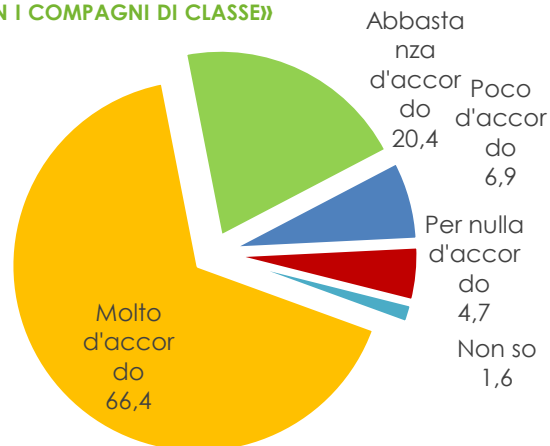
Alla domanda di quali siano i motivi della mancata partecipazione dei propri compagni, la risposta prevalente è la demotivazione: il 56% vede come causa dell'assenza la mancanza di interesse. Uno su due ritiene molto incisivi anche i problemi di connessione e il 20% segnala la mancanza di strumenti.

Tra le risposte libere segnalate, hanno ampio spazio (136 su 257) i commenti che possono rientrare nell'ambito del disagio scolastico se si comprendono al suo interno diverse fattispecie: stress, demotivazione e comportamenti opportunistici come giocare o dormire al posto di seguire le lezioni.

Molti rispondenti stigmatizzano i comportamenti inappropriati di alcuni compagni, sostenendo che alcune volte anche i problemi di connessione lamentati nascondono la volontà di non partecipare alle lezioni.

3.4 Interazione con i compagni nella DaD

QUAL È LA TUA OPINIONE RISPETTO A QUESTA AFFERMAZIONE SULLA DIDATTICA A DISTANZA: «C'È MINORE INTERAZIONE CON I COMPAGNI DI CLASSE»



Studenti e studentesse sono ampiamente d'accordo (molto e abbastanza d'accordo, 87%) che la didattica a distanza diminuisca le occasioni di interazione con i compagni e le compagne di classe.

Posto che le lezioni online e le modalità della didattica a distanza limitano la socialità, quanto sono rimasti in contatto con i propri compagni coloro che hanno risposto al questionario?

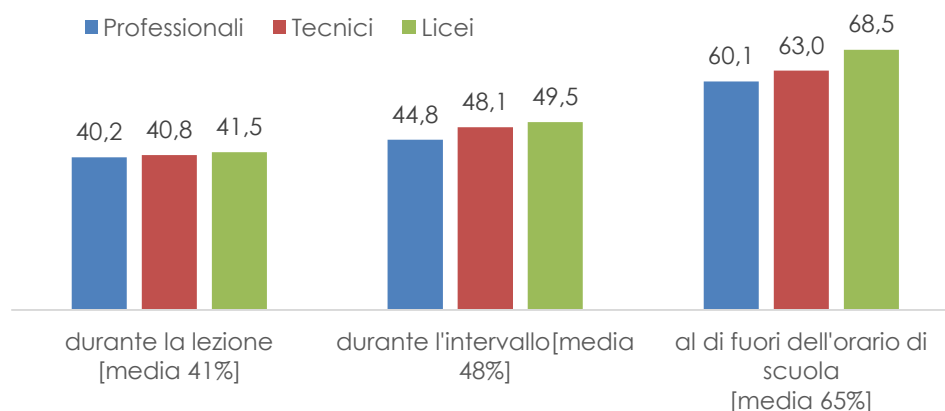
L'interazione con i compagni è più contenuta durante la lezione online:

solo il 41% risponde «molto/abbastanza» con poche differenze tra gli ordini di scuola.

Le interazioni nei momenti di pausa dai collegamenti, quelli che in presenza si realizzano nell'intervallo, aumentano: rispondono di interagire molto/abbastanza con i compagni il 48% del totale rispondenti, con differenze però tra i tipi di scuola: la quota è più bassa per i professionali (45%), cresce nei tecnici (48%) e sfiora il 50% per i licei.

Le interazioni tra studenti al di fuori dell'orario di lezione cresce ulteriormente per tutti e tre gli ordini di scuola. Con i professionali al 60%, i tecnici al 63% e i licei al 68,5%.

DOMANDA 22. INTERAZIONE CON I COMPAGNI DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA: % RISPOSTE ABBASTANZA/MOLTO, PER ORDINE DI SCUOLA



4.1 Difficoltà incontrate nelle lezioni online

Il 72% dei rispondenti possiede un device esclusivamente a suo uso,

pertanto, risulta limitata la quota degli studenti che devono spesso condividere il dispositivo con altri famigliari (7%, tutti i giorni o più volte a settimana).

Anche **le difficoltà legate all'uso di applicazioni, programmi o piattaforme sono sempre meno diffuse:** il 56% non le ha mai incontrate, il 26% ne ha esperienza massimo una volta al mese.

Sono più diffuse altre criticità.

Solo **poco più della metà dei rispondenti non ha avuto difficoltà nell'organizzare il tempo per lo studio e per i compiti** (34% mai, 19% una volta al mese). Mentre il 22% ha riscontrato questa difficoltà più volte al mese e il 26% spesso (tutti i giorni o più volte a settimana).

Maggiori difficoltà nell'organizzazione del tempo si osservano tra i liceali rispetto agli iscritti ai tecnici e professionali e, in modo controintuitivo, tra i rispondenti che frequentano il secondo anno di corso rispetto a quelli del primo.

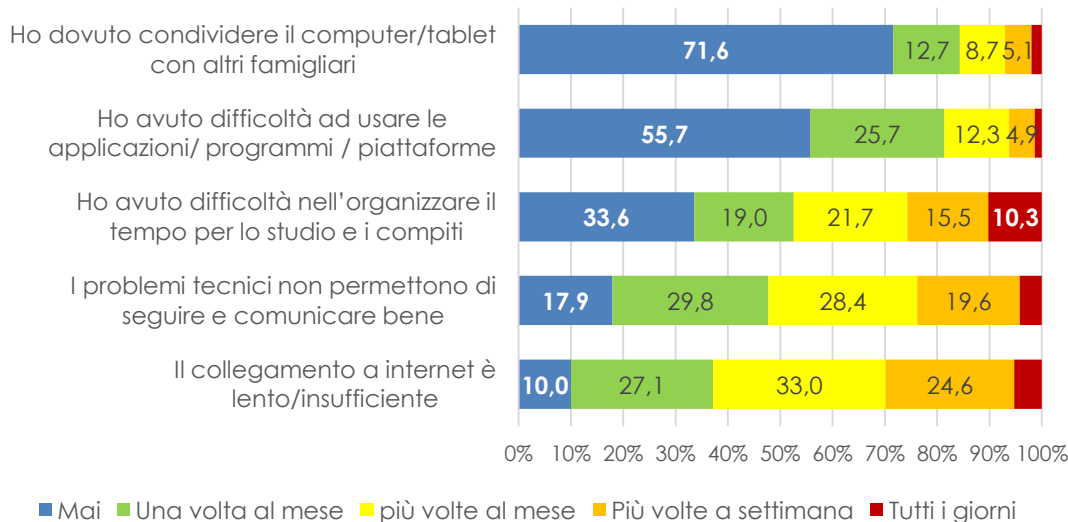
Le difficoltà di tipo tecnico sono ancora diffuse

✓ I **problemi tecnici** che possono intralciare la comunicazione sono ancora un vissuto comune alla maggior parte degli studenti. Per qualcuno è un evento più raro (30%, una volta al mese), altri lo incontrano più volte al mese (28%), mentre per 1 studente su 4 è quasi esperienza quotidiana.

Solo il 18% dichiara di non avere incontrato questo tipo di difficoltà.

✓ Ancora più diffusa è l'esperienza della didattica a distanza condizionata da un **collegamento internet non adeguato**: il 30% dei rispondenti ha problemi di connessione ogni giorno o più volte a settimana, mentre solo 1 studente su 10 risulta affrancato da questo problema.

DOMANDA 18. QUALI FRA LE DIFFICOLTÀ COMUNEMENTE SEGNALATE HAI INCONTRATO E IN CHE MISURA



4.2 Chi supporta gli studenti negli strumenti della DaD?

Da chi e in quale misura gli studenti si sono sentiti supportati per l'utilizzo degli strumenti nella didattica a distanza?

Non stupisce che la **quota più ampia di risposte «molto/abbastanza», pari al 64%**, riguardi la **madre**, in genere il genitore che segue in misura maggiore le vicende scolastiche dei figli. Seguono a pari merito i docenti della scuola e il padre (56%) e appena al di sotto di un punto percentuale i compagni di scuola (55%). Quasi un rispondente su due riceve un aiuto importante anche dagli amici (49%), mentre i fratelli/sorelle forniscono molto o abbastanza supporto per il 37% dei rispondenti. Si tenga conto che in quest'ultimo caso, i fratelli e sorelle possono non esserci (è la voce con la quota più ampia di «non risponde», 9% contro il 4-5% delle altre voci), o essere in tenera età o già fuori casa.

Infine, un quinto dei rispondenti (19%) ha segnalato un importante aiuto anche da «altre» persone non meglio specificate.

Per gli studenti dei professionali il supporto più ampio è riferito ai docenti

Le risposte sul supporto all'utilizzo degli strumenti della DaD, appaiono simili nei diversi ordini di scuola.

L'unica differenza degna di rilievo riguarda gli studenti dei professionali che si sentono supportati «molto/abbastanza» dai loro docenti nel 66% dei casi (quota che si attesta al 55% nei tecnici e ad appena il 53% nei licei), superando la quota riferita alla madre (62%).

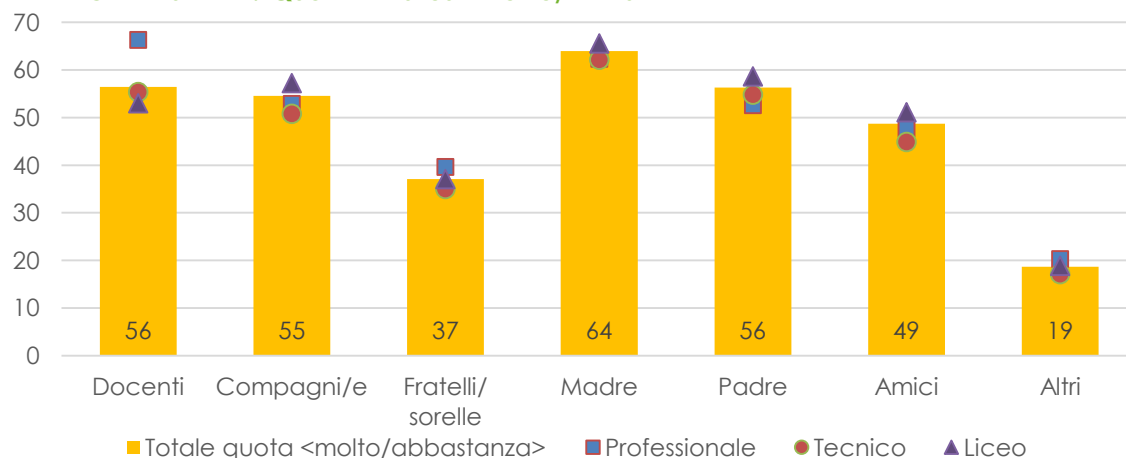
Le ragazze rispondono di avere ricevuto «molto/abbastanza» aiuto in misura maggiore dei loro compagni per quasi tutte le figure di riferimento.

Ad esempio l'aiuto ricevuto dalla madre è notevole per il 69% delle ragazze contro il 54% dei ragazzi.

Questo risultato potrebbe dar conto di una maggiore propensione delle ragazze a cercare aiuto per affrontare le proprie difficoltà scolastiche, a maggior ragione in un anno caratterizzato dal prevalere della DaD.

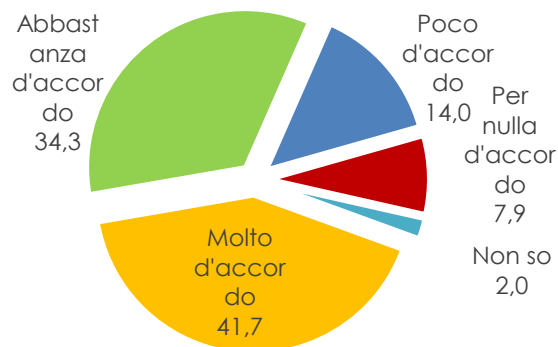
Unica eccezione è il riferimento a quanto siano stati supportati dai docenti, modalità a cui ha risposto «molto/abbastanza» una quota equivalente sia dei maschi sia delle femmine.

DOMANDA 19. QUANTO DI HANNO SUPPORTATO/A PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER LA DIDATTICA A DISTANZA? QUOTA DI RISPOSTE MOLTO/ABBASTANZA



5.1 L'opinione degli studenti (1)

QUAL È LA TUA OPINIONE SU:
«LE LEZIONI ONLINE SONO PIÙ NOIOSE»



La maggior parte degli studenti ritiene le lezioni online più noiose,

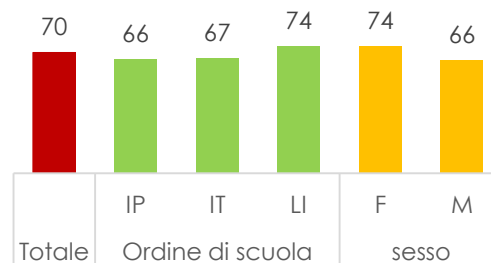
meno coinvolgenti rispetto alle lezioni in presenza. I rispondenti che sono «molto d'accordo» nel ritenere le lezioni online più noiose sono il 42%, quota che sale al 76% se si considerano anche coloro che rispondono «abbastanza d'accordo».

Le lezioni online sono più noiose per i liceali, per le ragazze e per chi è in anticipo

Se si distingue per ordine di scuola, sono i liceali a considerare le lezioni online molto più noiose (quasi 8 su 10), mentre nei percorsi tecnici e professionali la quota è un po' più bassa (74% e 72%).

Trovano le lezioni online noiose una quota un po' più ampia delle ragazze (78%, 4 punti percentuali in più dei maschi) e coloro che sono iscritti in anticipo rispetto a chi è regolare o in ritardo.

QUAL È LA TUA OPINIONE SU: «LE LEZIONI ONLINE SONO PIÙ FATICOSE»



Risposte: «molto d'accordo» e «abbastanza d'accordo»

Anche la maggiore pesantezza delle lezioni online rispetto a quelle in presenza trova d'accordo la maggioranza degli studenti: 7 su 10.

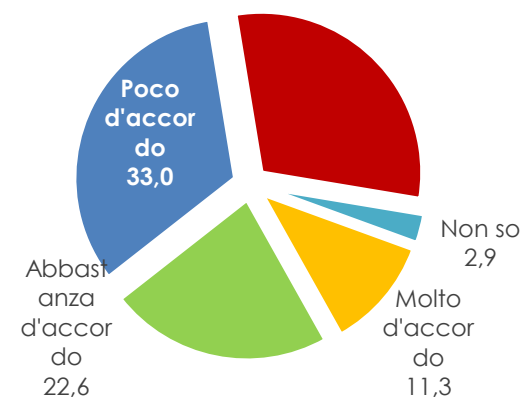
Le lezioni online sono più faticose per i liceali rispetto agli altri ordini di scuola (+7/8 p.p.), per le ragazze rispetto ai maschi (+8 p.p.).

Per sollecitare il parere di studenti e studentesse sull'esperienza vissuta nell'anno scolastico 2020/21, si sono sottoposte alcune affermazioni relative alle lezioni online a cui rispondere in base al grado di accordo/disaccordo

Solo un terzo degli studenti ritiene che le lezioni online siano più facili (33% molto/abbastanza d'accordo)

ma con notevoli differenze tra gli studenti dei professionali e tecnici (42% e 40%) e quelli dei licei al 28%. La quota di ragazzi che ritengono le **lezioni online più facili**, 39%, è 10 punti percentuali più elevata rispetto a quella delle ragazze.

QUAL È LA TUA OPINIONE SU: «LE LEZIONI ONLINE SONO PIÙ FACILI»



5.1 L'opinione degli studenti (2)

Per sollecitare il parere di studenti e studentesse sull'esperienza vissuta nell'anno scolastico 2020/21, si sono sottoposte alcune affermazioni relative alle lezioni online a cui rispondere in base al grado di accordo/disaccordo

«Con la didattica a distanza c'è meno dialogo con i docenti»

Questa affermazione trova d'accordo oltre 8 studenti su 10. La mancanza di dialogo è più sentita nei licei (85%) rispetto ai tecnici e professionali (78%).

«I miei genitori partecipano troppo alla mia vita scolastica»

Con un po' di sorpresa, solo il 30% si dichiara «molto / abbastanza d'accordo»: ci si aspettava una maggiore intrusione dei genitori nella vita scolastica dei figli nella particolare situazione della didattica a distanza, realizzata, di fatto, all'interno della famiglia.

«Con la didattica a distanza si impara quanto con la didattica in presenza»

Ampia la quota di rispondenti che sono «poco o per nulla d'accordo» con questa affermazione: pari al 69% dei rispondenti.

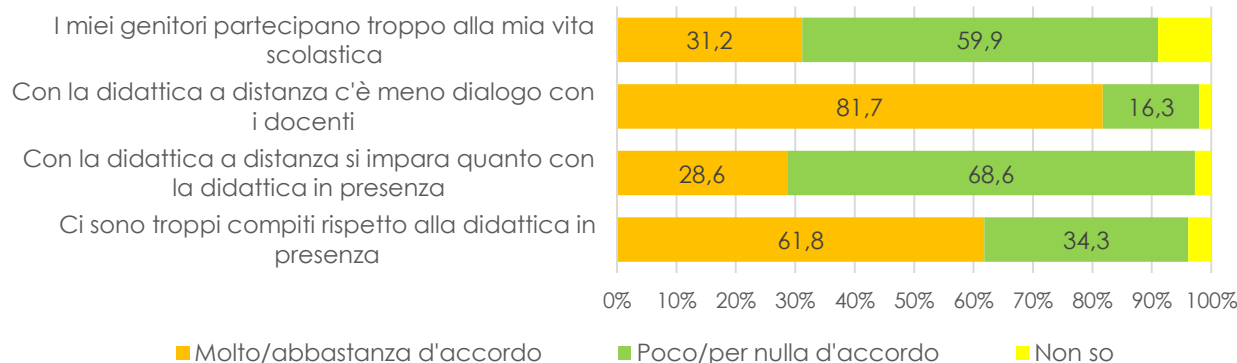
La quota di coloro che ritengono che con la DaD non si impari quanto con la didattica in presenza varia poco nei diversi ordini di scuola (è più ampia nei licei, 70%, più contenuta nei professionali, al 66%)

«Ci sono troppi compiti rispetto alla didattica in presenza»

Per la maggior parte degli studenti – il 62% risponde molto e abbastanza d'accordo - durante la didattica online **il peso dei compiti è notevole e maggiore rispetto alla didattica in presenza.**

Occorre comunque notare che più di 1/3 dei rispondenti ritiene di non aver avuto un carico di compiti a casa maggiore rispetto ai periodi ordinari.

DOMANDA 20 QUAL È LA TUA OPINION RISPETTO A QUESTE AFFERMAZIONI SULLA DIDATTICA A DISTANZA



5.2 La DaD ha influenzato la valutazione?

Alcune risposte degli studenti e delle studentesse sembrano sostenere la percezione di **una maggiore facilità della valutazione nella didattica a distanza**.

Poco più della metà dei rispondenti (53%) si trova «molto e abbastanza d'accordo» sul fatto che **con la didattica a distanza sia più facile ottenere buoni voti**, anche se con differenze: sono gli iscritti nei professionali ad essere maggiormente d'accordo 60%, rispetto ai tecnici e ai licei (56% e 49%) e i maschi rispetto alle femmine (56% contro 51%).

Inoltre, all'affermazione «**con la didattica online le verifiche/interrogazioni sono più difficili**» studenti e studentesse rispondono

nel 53% dei casi di essere poco o per nulla d'accordo, senza particolari distinzioni tra ordine di scuola e sesso.

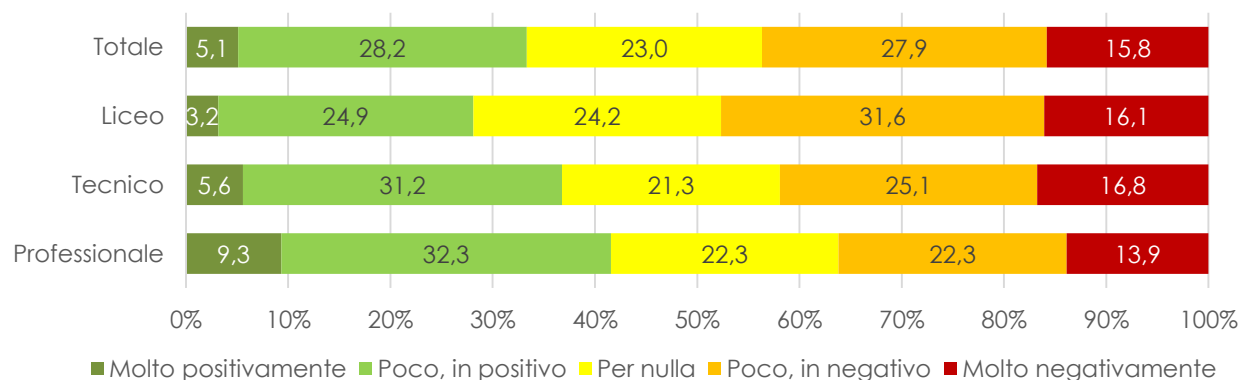
Tuttavia, altre risposte sembrano andare nella direzione opposta. Alla domanda «in che modo la didattica a distanza ha influenzato la valutazione» **la maggior parte dei rispondenti riconosce un'influenza negativa**, pari al 44%, contro appena un terzo che invece ritiene che la DaD abbia avuto un effetto positivo sulla valutazione.

Le risposte a questa domanda mostrano una evidente differenza tra gli ordini di scuola.

La quota di coloro che ritengono che la DaD abbia avuto un'influenza negativa (poco o molto negativo) sulla valutazione è massima tra il liceali (48%, quasi 1 su 2), un po' più bassa tra gli iscritti ai tecnici (42%) ed è minima nei professionali (36%).

All'opposto, ritengono che la DaD abbia avuto un'influenza positiva sulla valutazione (poco o molto in positivo) una quota importante dei rispondenti iscritti ai professionali (42%), più bassa nei tecnici (37%) e ancor più nei licei (28%).

DOMANDA 21: PENSI CHE LA DIDATTICA A DISTANZA ABBA INFLUENZATO LA TUA VALUTAZIONE



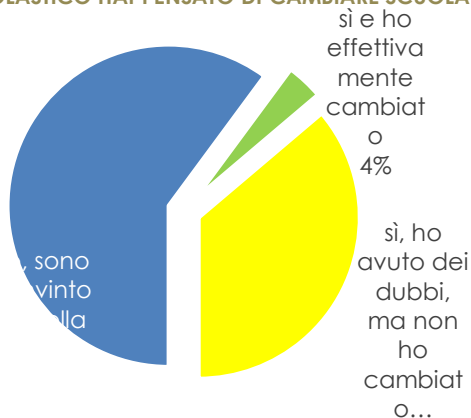
5.3 Scelta del percorso: riflessione

Il ripensamento sulla scelta dell'indirizzo di studio, così come gli insuccessi e l'abbandono scolastico sono più frequenti nel primo biennio della scuola superiore.

Si è pertanto inserita una domanda relativa all'eventualità di un cambio del percorso.

300 studenti, pari al 4% di coloro che hanno risposto hanno deciso di cambiare scuola, con poche differenze per ordine di scuola (minori i passaggi tra i liceali, 3,5%)

DOMANDA 23. DURANTE QUESTO ULTIMO ANNO SCOLASTICO HAI PENSATO DI CAMBIARE SCUOLA?



Il 60% dei rispondenti è convinto della scelta effettuata,

mentre oltre un terzo ha avuto dei dubbi ma non ha cambiato indirizzo.

La quota di coloro che anche avendo avuto dubbi hanno proseguito nel percorso scelto è più elevata:

- ✓ tra le ragazze rispetto ai ragazzi (39% contro 33%),

- ✓ tra coloro che sono in ritardo, rispetto a chi è in corso
- ✓ tra chi frequenta il liceo (37%) rispetto agli iscritti ai tecnici (35%) e ai professionali (34%)



6.1 Grado di soddisfazione

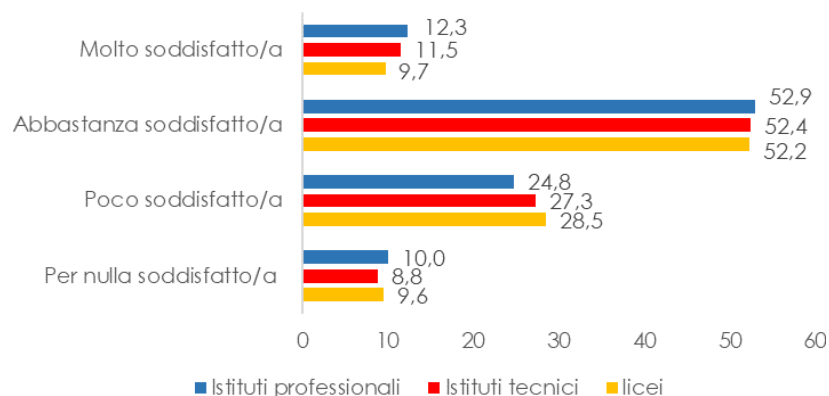
Il 52,4% si dichiara abbastanza soddisfatto delle lezioni a distanza nella propria scuola

Il 10,7% si ritiene molto soddisfatto. Un 27,4% ha dichiarato di essere poco soddisfatto e un 9,4% per nulla soddisfatto. Il gradimento* per la didattica a distanza nelle superiori del Piemonte ha raggiunto il 63,1% dei e delle giovani che frequentano il primo biennio.

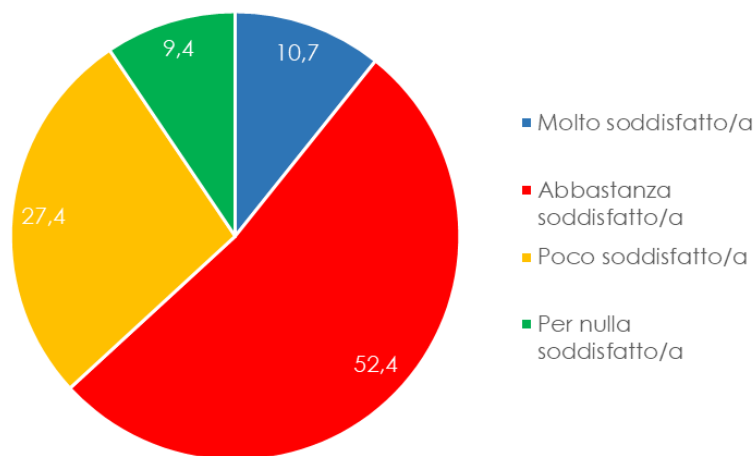
I più soddisfatti frequentano un professionale

Il 12,3% di chi frequenta un professionale si dichiara molto soddisfatto. Al contrario, tra coloro che frequentano un liceo, il 28,5% si dichiara poco soddisfatto

GRADO DI SODDISFAZIONE PER LE LEZIONI A DISTANZA PER INDIRIZZO



GRADO DI SODDISFAZIONE PER LE LEZIONI A DISTANZA NELLA TUA SCUOLA

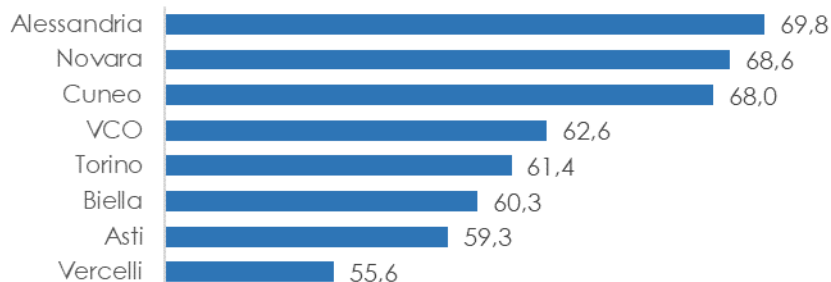


* Il gradimento raggruppa le risposte abbastanza e molto soddisfatto per le lezioni a distanza nella scuola

Più soddisfatti in provincia di Alessandria

La provincia con la quota maggiore di gradimento è quella di Alessandria, col 69,8%, seguita da Novara, con il 68,6% e Cuneo, con il 68%. Le province con la quota minore sono quelle di Asti e di Vercelli con rispettivamente il 59,3% e il 55,6%

GRADIMENTO PER LE LEZIONI A DISTANZA PER PROVINCIA SCUOLA



6.2 La didattica a distanza nella scuola: previsioni per il futuro

Per il 41,8% dei giovani piemontesi, in condizioni di normalità, la didattica a distanza dovrebbe essere utilizzata solo per esigenze particolari.

Un quarto dei rispondenti è, invece, favorevole ad integrare la didattica a distanza con quella in presenza anche in condizioni di normalità (25,2%).

Sono 2.762 i giovani per cui la didattica a distanza dovrebbe essere utilizzata solo in condizioni di emergenza, pari al 33% dei rispondenti.

Il 44% delle ragazze utilizzerebbe la didattica a distanza solo per esigenze particolari

Le ragazze, più numerose nei licei, dove si è studiato molto davanti ai dispositivi, partecipando molto di più alle lezioni online con la webcam aperta, ritengono nel 44% dei casi che le lezioni online siano da utilizzare solo per esigenze particolari, nel 34% solo in casi di emergenza e solo il 22% in maniera integrata con le lezioni in presenza.

Il 29% dei ragazzi ritengono che la didattica a distanza dovrebbe essere integrata con quella in presenza in condizioni di normalità

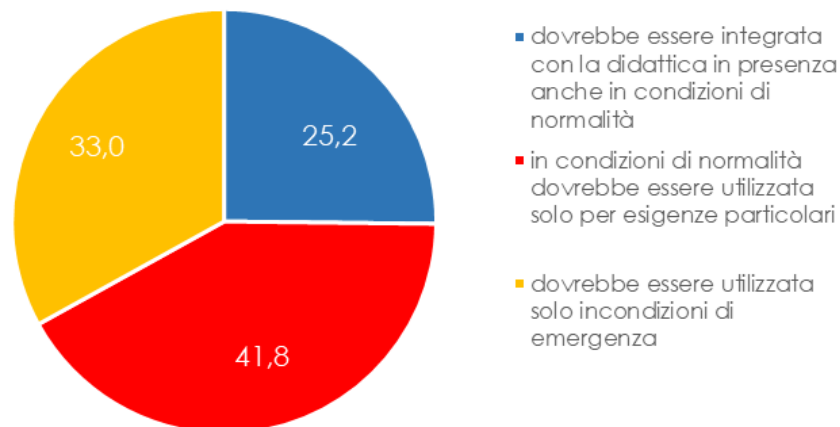
Il 39% ritiene che debba essere utilizzata solo per esigenze particolari, mentre un 32% la userebbe solo in casi di emergenza.

I più favorevoli alle lezioni a distanza integrate con quelle in presenza sono gli studenti degli Istituti Tecnici (32%). Nei

professionali la quota è del 29% mentre nei licei scende al 20%.

Chi ha provato un'esperienza intensa, in termini di ore di lezione e di studio davanti ai dispositivi digitali, è meno propenso ad integrare la didattica a distanza nell'esperienza scolastica in condizioni di normalità.

SPAZIO PER LA DIDATTICA A DISTANZA NELLE LEZIONI TENUTE A SCUOLA, NEL DOPO PANDEMIA



- dovrebbe essere integrata con la didattica in presenza anche in condizioni di normalità
- in condizioni di normalità dovrebbe essere utilizzata solo per esigenze particolari
- dovrebbe essere utilizzata solo in condizioni di emergenza

7.1 Come definiresti la didattica a distanza: utile ma noiosa e stressante



7.2 Indirizzi di scuola a confronto

TECNICI

LICEI



PROFESSIONALI



7.3 I pensieri degli studenti:

Pensieri dei licei: scrivania, lezioni, compiti, cena, compiti, telefono, dormire, sveglia presto e si ricomincia...

- ✓ Controproducente per gli studenti, perché questi ultimi tendono a adottare comportamenti scorretti come copiare durante le verifiche effettuate a distanza
- ✓ Difficile ma bella perché ci sono persone che vivono lontano, ed è troppo difficile arrivare in tempo a scuola
- ✓ Poca voglia di interagire, routine spezzata, poca voglia di ascoltare e spezzamento della classe
- ✓ I miei mal di testa continui sono dovuti alla didattica a distanza e poi non sopporto l'idea di non vedere i miei compagni
- ✓ I professori sono diffidenti e sottovalutano l'impegno degli alunni
- ✓ Un buon mezzo per il periodo pandemico, ma non efficace come la didattica in presenza. Una volta tornati alla completa normalità, sinceramente non ne vorrei più sentir parlare

Pensieri dei tecnici: come una mazzata nei denti

- ✓ Calo dei voti
- ✓ Dare possibilità agli asini di essere promossi
- ✓ Definirei la didattica a distanza meno faticosa della didattica in presenza solo per i trasporti
- ✓ Essendo a casa, è più facile distrarsi con tutto e poi ci sono i vari problemi tecnici e di connessione
- ✓ Impigrente, quando finisco di fare DAD non ho voglia di fare niente
- ✓ Non ha funzionato per nulla anzi ha peggiorato la mia situazione mentale
- ✓ Semplice e bella perché posso non avere contatti umani
- ✓ Negativa perché non riesco a capire la lezione come a scuola
- ✓ Non si può interagire con i compagni ed è molto difficile capire gli argomenti
- ✓ Noia, e mi ha tolto la voglia di studiare

Pensieri dei professionali: se non vai a scuola, la scuola viene da te

- ✓ Molte volte non va la connessione e non si riesce a seguire bene
- ✓ Brutta e serve solo per chi vuole copiare nelle verifiche
- ✓ Interagisci poco con compagni e docenti e ciò influisce negativamente soprattutto se sei in prima
- ✓ Bella perché stai a casa tua ma è molto brutta perché io non capisco molto bene in presenza con la didattica a distanza ancora peggio
- ✓ La scuola del futuro, qualcosa di innovativo e fantastico
- ✓ La salvezza
- ✓ Limita moltissimo la socializzazione
- ✓ Momento di stress... ma nel mio caso, essendo timida, mi ha aiutato molto anche con i voti
- ✓ Tosta, perché 7 ore davanti al computer senza pause, mi fa venire mal di testa

7.3 I pensieri degli studenti: i punti nodali

Si manifesta un desiderio di:

- ✓ interazione tra pari
- ✓ interazione con i docenti, che non sempre hanno colto appieno le loro difficoltà
- ✓ regole non facilmente trasgredibili
- ✓ una miglior organizzazione degli spostamenti
- ✓ una minor esposizione davanti a dispositivi digitali in termini di tempo. La DaD, nel futuro, dovrebbe essere una modalità didattica diversa anche in questo



AUTRICI

Luisa Donato [IRES Piemonte]
Carla Nanni [IRES Piemonte]



TAVOLO INTERISTITUZIONALE SU BENESSERE/DISAGIO SCOLASTICO E DISPERSIONE

Coordinamento del tavolo a cura di
Regione Piemonte - Settore Standard formativi e orientamento professionale
Nadia Cordero, Raffaella Nervi, Antonella Sterchele, Francesca Indelicato,
Giuliana Leidi, Paolo Celoria, Pietro Ferrari

Partecipanti
[Regione Piemonte – Settore Istruzione]
Valeria Sottili, Federica Bono, Manuela Renosio

[Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte]
Elena Cappai, Paola Damiani, Franco Francavilla, Maria Teresa Ingicco, Laura Tomatis

[Ordine degli Psicologi del Piemonte]
Giancarlo Marengo

[IRES Piemonte]
Luisa Donato, Carla Nanni, Maria Cristina Migliore